

Comune di Sesto al Reghena

Provincia di Pordenone

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

GOBAT dott.ssa VANIA

Comune di Sesto al Reghena

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Sesto al Reghena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pramaggiore, 16 maggio 2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Io sottoscritto revisore del comune di Sesto al Reghena;

◆ ricevuta in data 06.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 52 del 29.04.2016, e successivamente modificati in data 2/5/2016 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

– **relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;**

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - **prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012); (vedi mail del 10.5 – te la rimando comunque**
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - attestazioni circa l'assenza di passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato un sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2015, con delibera n. 22;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 49 del 30/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1848 reversali e n. 2043 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, reso entro il

30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.181.059,21
Riscossioni	597.920,69	6.498.772,69	7.096.693,38
Pagamenti	1.489.474,85	5.648.610,57	7.138.085,42
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.139.667,17
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.139.667,17
di cui per cassa vincolata			179642,36

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.139.667,17
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	179.642,36
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	179.642,36

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa			
	2012	2013	2014
Disponibilità	2.117.149,02	1.618.778,48	2.181.059,21
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 129.726,93 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 e residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 179.642,36 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 21.287,96, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	6.172.884,43	7.422.412,67	7.283.165,82
Impegni di competenza	6.458.170,72	7.315.234,19	6.547.993,82
f.do pluriennale vincolato entrata			127.900,61
f.do pluriennale vincolato uscita			841.784,65
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-285.286,29	107.178,48	21.287,96

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
		2015
Riscossioni	(+)	6.498.772,69
Pagamenti	(-)	5.648.610,57
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	850.162,12
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	127.900,61
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	841.784,65
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-713.884,04
Residui attivi	(+)	784.393,13
Residui passivi	(-)	899.383,25
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-114.990,12
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		21.287,96

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.298.707,92	2.639.049,91	2.878.580,86
Entrate titolo II	2.653.464,51	2.631.285,33	2.956.204,17
Entrate titolo III	633.629,26	637.084,02	665.610,32
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.585.801,69	5.907.419,26	6.500.395,35
Spese titolo I (B)	4.725.477,85	4.630.544,81	4.483.720,83
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.082.838,98	1.134.111,49	1.135.536,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-222.515,14	142.762,96	881.138,34
FPV di parte corrente iniziale (+)			114.334,91
FPV di parte corrente finale (-)			103.596,01
FPV differenza (E)	0,00	0,00	10.738,90
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			1.500,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-222.515,14	142.762,96	893.377,24
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	154.421,96	517.447,60	131.097,67
Entrate titolo V **	0,00	615.000,00	26.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	154.421,96	1.132.447,60	157.097,67
Spese titolo II (N)	217.193,11	1.168.032,08	303.064,01
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-62.771,15	-35.584,48	-145.966,34
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (I)	0,00	0,00	13.565,70
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale finale (O)			738.188,64
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	38.969,14	926.090,43
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+O+Q)	-62.771,15	3.384,66	55.501,15

La tabella sopra evidenzia che l'avanzo della gestione 2015 si è formato prevalentemente nella parte corrente, che ha registrato sia maggiori entrate rispetto all'esercizio precedente, sia minori spese.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.715.661,43, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
	Fondo di cassa al 1° gennaio 2015		
RISCOSSIONI	597.920,69	6.498.772,69	7.096.693,38
PAGAMENTI	1.489.474,85	5.648.610,57	7.138.085,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.139.667,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.139.667,17
RESIDUI ATTIVI	759.575,57	784.393,13	1.543.968,70
RESIDUI PASSIVI	226.806,54	899.383,25	1.126.189,79
<i>Differenza</i>			417.778,91
<i>FPV per spese correnti</i>			103.596,01
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			738.188,64
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.715.661,43

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	624.065,47	1.596.401,33	1.715.661,43
di cui:			
a) parte accantonata		1.362,00	574.803,35
b) Parte vincolata	584.244,32	1.195.264,90	455.867,22
c) Parte destinata	969,14	164.972,75	
e) Parte disponibile (+/-) *	38.852,01	234.801,68	684.990,86

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili <i>((somme vincolate per rimb. serv. Idrico integrato, per quote di sanzioni al c,d,s, da versare alla Regione e Provincia e per altri vincoli 53.654.85))</i>	53.654,85
vincoli derivanti da trasferimenti <i>(comprensivi da c/reg. in c/ interessi – Parco commerciale naturale, contrib. in c/ cap. per investimenti,</i>	867.304,59
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	105.723,13
accantonamenti per contenzioso	0,00
accantonamenti per indennità fine mandato	3.988,00
fondo perdite società partecipate	0,00
altri fondi spese e rischi futuri	0,00

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	927.590,23	0,00			0,00	927.590,23
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	927.590,23	0,00	0,00	0,00	0,00	927.590,23

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		7.283.165,82
FPV iniziale		127.900,61
FPV finale		841.784,65
Totale impegni di competenza (-)		6.547.993,82
SALDO GESTIONE COMPETENZA		21.287,96
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		26.536,25
Minori residui passivi riaccertati (+)		124.508,39
SALDO GESTIONE RESIDUI		97.972,14
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		21.287,96
SALDO GESTIONE RESIDUI		97.972,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		927.590,23
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		668.811,10
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.715.661,43

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dalla legge regionale. art. 31 della Legge 183/2011.

L'ente ha provveduto entro il 31/03/2016 a trasmettere alla Regione, la certificazione secondo i prospetti predisposti dalla Regione stessa e sulla base dei dati di pre consuntivo.

Dalla certificazione emergono i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	6.710.876
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	5.076.327
3	SALDO FINANZIARIO	1.634.549
4	SALDO OBIETTIVO 2015	366.415
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	366.415
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	1.268.134

Le risultanze finali del rendiconto sono leggermente diverse ma evidenziano comunque il rispetto dell'obiettivo patto. L'ente provvederà a trasmettere alla Regione la nuova certificazione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	956.025,01	1.147.741,96	1.165.280,42
I.M.U. recupero evasione	0,00	3.390,28	20.697,05
I.C.I. recupero evasione	107.020,78	21.765,69	62.262,58
T.A.S.I.	0,00	600.935,96	797.213,07
Addizionale I.R.P.E.F.	289.000,12	261.823,04	213.217,67
Imposta comunale sulla pubblicità	29.525,63	25.266,63	29.314,03
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	24.997,00	17,80	92,99
Totale categoria I	1.406.568,54	2.060.941,36	2.288.077,81
Categoria II - Tasse			
TOSAP	25.056,51	14.762,30	9.375,77
TARI	0,00	502.388,22	557.453,55
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	661.257,26	59.758,03	18.850,85
Altre	203.652,61	0,00	2.078,88
Totale categoria II	889.966,38	576.908,55	587.759,05
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.173,00	1.200,00	2.744,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	2.173,00	1.200,00	2.744,00
Totale entrate tributarie	2.298.707,92	2.639.049,91	2.878.580,86

Le entrate si discostano di poco dalle previsioni 2015 (che erano di € 2.991.099,10). Le entrate da addizionale Irpef sono inferiori in quanto accertate sulla base dei nuovi principi contabili.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	48.000,00	82.959,63	172,83%	48.624,12	58,61%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	40.000,00	18.850,85	47,13%	18.850,85	100,00%
Recupero evasione altri tributi			0,00%		0,00%
Totale	88.000,00	101.810,48	115,69%	67.474,97	66,28%

Quindi superiori rispetto a quanto inizialmente preventivato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	34.335,51	
Residui totali	34.335,51	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
95.969,14	50.689,93	39.549,85

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00	0,00%	0,00%
2014	0,00	0,00%	0,00%
2015	0,00	0,00%	0,00%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio

Non vi sono movimentazioni di somme a residuo.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	71.185,82	42.063,57	42.759,95
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.474.977,15	2.493.884,88	2.785.682,73
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	17.710,85	29.262,61	43.051,39
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	89.590,69	66.074,27	84.710,10
Totale	2.653.464,51	2.631.285,33	2.956.204,17

Negli enti della Regione Friuli Venezia Giulia la maggior parte dei trasferimenti per il finanziamento del bilancio derivano dalla regione come si può vedere nella tabella sopra riportata.

Nel 2015 i trasferimenti regionali sono più elevati rispetto alle previsioni iniziali e al rendiconto

dell'esercizio precedente grazie a dei trasferimenti straordinari deliberati dalla regione.

Risulta interessante confrontare nel tempo i gettiti delle principali fonti di finanziamento dell'ente come sotto esposti:

	2013	2014	2015
IMU ordinaria	956.025,01	1.147.741,96	1.165.280,42
Trasferimenti compensativi Imu	218.607,65	218.607,65	218.607,65
Trasferimenti ordinari Regione	1.240.410,29	1.115.054,61	1.257.242,55
Extrageggiato IMU	- 221.359,30	- 392.213,75	- 414.174,91
TOTALE	2.193.683,65	2.089.190,47	2.226.955,71

L'IMPORTO CHE TI HO AGGIORNATO SI RIFERISCE ESCLUSIVAMENTE AI FONDI EROGATI DALLA REGIONE PER FINANZIAMENTO DEL BILANCIO COMPRESIVI ANCHE DELLE SOMME CONCESSE IN SEDE DI ASSESTAMENTO

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	286.633,78	308.444,00	328.932,96
Proventi dei beni dell'ente	65.969,17	39.292,76	65.799,22
Interessi su anticip.ni e crediti	13.801,90	10.477,00	24.139,91
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	267.224,41	278.870,26	246.738,23
Totale entrate extratributarie	633.629,26	637.084,02	665.610,32

Le entrate extratributarie sono in linea con quelle dell'esercizio precedente e si discostano di poco (+9,63%) dalle previsioni iniziali.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2013	2014	2015
accertamento	33.132,08	33.132,08	55.562,89
riscossione	33.132,08	33.132,08	25.345,10
%riscossione	100,00	100,00	45,62

Nell'esercizio 2015 le sanzioni sono state iscritte a bilancio sulla base dei nuovi principi contabili, a prescindere dal momento della riscossione delle stesse. Per tale motivo la percentuale di riscossione si è notevolmente ridotta.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	30.217,79	
Residui totali	30.217,79	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 26.506,46 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per un aumento generico di tutte le poste componenti tale voce.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	9.600,00	
Residui riscossi nel 2015	9.600,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	13.918,03	
Residui totali	13.918,03	

Spese correnti

Le spese correnti sono state inferiori (-12,52%) rispetto alle previsioni iniziali, ma inferiori (-3,17%) anche rispetto a quelle sostenute nell'esercizio precedente.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti				
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.310.701,41	1.301.235,02	1.289.352,69
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	122.467,67	111.489,95	111.522,31
03 -	Prestazioni di servizi	1.637.747,81	1.717.584,73	1.598.960,02
04 -	Utilizzo di beni di terzi	13.499,77	12.269,19	15.243,86
05 -	Trasferimenti	953.755,69	852.094,88	859.336,81
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	594.146,99	542.874,33	506.744,43
07 -	Imposte e tasse	93.158,51	92.996,71	102.560,71
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti		4.725.477,85	4.630.544,81	4.483.720,83

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dalla normativa regionale; in particolare la normativa regionale prevede la riduzione della spesa del personale per quegli enti che abbiano una incidenza percentuale media della spesa del personale sulla spesa corrente per il triennio 2011/2013 superiore al 30%. Nel caso del comune di Sesto al Reghena tale rapporto è pari al 29,42% e quindi inferiore al parametro di riferimento.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.349.525,28	1.289.353,00
spese incluse nell'int.03	0,00	0,00
irap	0,00	82.221,00
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	1.349.525,28	1.371.574,00
spese escluse	0,00	121.340,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.349.525,28	1.250.234,00
Spese correnti	4.587.630,13	4.483.720,83
Incidenza % su spese correnti	29,42%	27,88%

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	34	34	32
spesa per personale	1.306.455,95	1.292.988,00	1.289.532,69
spesa corrente	4.725.477,85	4.630.545,00	4.483.720,83
Costo medio per dipendente	38.425,18	38.029,06	40.297,90
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,65%	27,92%	28,76%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata lievemente aumentata rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014, mantenendo gli importi comunque entro i limiti di riduzione imposti.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.129,40	80,00%	1.025,88	7.160,00	-6.134,12
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	985,17	50,00%	492,59	1.693,99	-1.201,40
Formazione	1.095,00	50,00%	547,50	2.612,41	-2.064,91

Lo sforamento dei limiti riguardanti:

- le missioni è rientrato grazie al rimborso della convenzione da parte del comune di Valvasone Arzene per Euro 1.365,30;
- la formazione è dovuto a dei corsi obbligatori per la sicurezza dell'ambiente di lavoro (L. 626) che sono esclusi dalla limitazione.

Per quanto riguarda la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, questa è finanziata da sponsor e da C.R.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro come da prospetto allegato al rendiconto. Vedi mail del 10.5.2016

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 506.744,43 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,28%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,80%.

Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquisiti immobili nel corso del 2015.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono stati acquisiti mobili e arredi nel corso del 2015.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	0,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	0,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono previsti fondi per contenzioso in quanto non necessari accantonamenti sulla base delle attestazioni dei responsabili di servizio.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro (1362 al 31/12/2014) sulla base di quanto spettante al Sindaco a titolo di indennità di fine mandato. + € 2.626,00 per l'anno 2015

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	6,22%	3,95%	3,50%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	13.257.502,38	12.144.937,52	11.625.826,03
Nuovi prestiti (+)	0,00	615.000,00	26.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.082.839,00	-1.134.111,49	-1.135.536,18
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-29.725,86	0,00	29.584,92
Totale fine anno	12.144.937,52	11.625.826,03	10.545.874,77
Nr. Abitanti al 31/12	6.360	6.355	6.360
Debito medio per abitante	1.909,58	1.829,40	1.658,16

La riduzione dell'indebitamento è dovuta all'estinzione di un finanziamento contratto di recente.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in c			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	594.147,00	542.874,33	506.744,43
Quota capitale	1.082.839,00	1.134.111,00	1.135.536,18
Totale fine anno	1.676.986,00	1.676.985,33	1.642.280,61
Contributi ricevuti	753.341,18	744.368,00	609.557,18
Totale netto	923.644,82	932.617,33	1.032.723,43

L'ente ha ridotto il proprio stock di debito del 10,50% _____ e quindi ha rispettato quanto previsto dalla Legge Regionale.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 40 del 14/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione, al quale si rimanda.

Nel complesso nell'esercizio 2015 sono stati eliminati:

- residui attivi per complessivi euro 181.262,19, importo comprensivo anche di quelli eliminati con l'operazione di riaccertamento straordinario all'1/1/2015, che erano pari ad € 154.725,94.
- residui passivi per complessivi euro 1.239.232,11, importo comprensivo anche di quelli eliminati con l'operazione di riaccertamento straordinario all'1/1/2015, che erano pari ad €

986.823,11.

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.538.758,45	597.920,69	759.575,57	- 181.262,19
Residui passivi	2.955.513,50	1.489.474,85	226.806,54	- 1.239.232,11

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.264,54	154.264,54
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	448.882,66	448.882,66
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.100,00	374.100,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.636,00	45.636,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	1.688,20	123.201,83	124.890,03
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.926,79	6.926,79
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.804,99	5.804,99
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.047,78	32.047,78
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	1.688,20	726.349,03	728.037,23
Titolo IV	0,00	50.000,00	0,00	0,00	210.519,17	26.000,00	286.519,17
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	50.000,00	0,00	0,00	210.519,17	26.000,00	286.519,17
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	483.287,28	26.000,00	509.287,28
Tot. Parte capitale	0,00	50.000,00	0,00	0,00	693.806,45	52.000,00	795.806,45
Titolo VI	0,00	0,00	3.336,90	9.560,25	1.003,77	6.044,10	19.945,02
Totale Attivi	0,00	50.000,00	3.336,90	9.560,25	696.498,42	784.393,13	1.543.788,70
PASSIVI							
Titolo I	34.627,04	0,00	0,00	14.615,55	116,00	799.599,86	848.958,45
Titolo II	0,00	98.358,72	0,00	0,00	30.734,20	73.242,83	202.335,75
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	18.032,84	99,50	26.309,35	2.403,60	1.509,74	26.540,56	74.895,59
Totale Passivi	52.659,88	98.458,22	26.309,35	17.019,15	32.359,94	899.383,25	1.126.189,79

Si nota che l'applicazione dei nuovi principi contabili ha portato ad una situazione completamente diversa a quella del passato.

Ora i residui più consistenti sono quelli legati alla parte corrente che sono destinati ad essere smaltiti in breve periodo.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel 2015 non sono stati assunti debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Nella presente relazione si dà atto che dalla verifica dei rapporti con le società partecipate non emergono discrepanze e che eventuali differenze sono dovute semplicemente a diverse modalità di contabilizzazione delle poste del bilancio dell'ente locale rispetto a quello delle società che soggiacciono ad altri schemi e principi di redazione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal

- punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2013	2014	2015
<i>A</i>	Proventi della gestione	5.618.053,14	5.830.373,27	6.435.878,76
<i>B</i>	Costi della gestione	5.097.476,94	5.093.096,07	5.067.495,06
Risultato della gestione		520.576,20	737.277,20	1.368.383,70
<i>C</i>	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	-74.910,65	-74.674,52
Risultato della gestione operativa		520.576,20	662.366,55	1.293.709,18
<i>D</i>	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-580.345,09	-532.397,33	-482.604,52
<i>E</i>	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	173.524,02	49.077,79	418.854,17
Risultato economico di esercizio		113.755,13	179.047,01	1.229.958,83

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva:

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dal

riaccertamento straordinario effettuato all'1/1/2015 con il quale sono stati eliminati tutti quei residui che non avevano il requisito dell'obbligazione giuridicamente perfezionata in tale data e che non erano ancora esigibili.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 811.104,66 con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 74.674,52, si riferiscono a dei trasferimenti all'A.S.L. per servizi in deroga.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento		
2013	2014	2015
919.385,60	1.049.654,77	1.109.692,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	9.050,36	9.050,36
Insussistenze passivo:		409.769,16
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	380.184,24	
- per minori conferimenti		
- per quota mutuo pagato direttamente dalla regione	29.584,92	
Sopravvenienze attive:		20.958,14
di cui:		
- per maggiori crediti	20.958,14	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		439.777,66
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		20.923,49
Di cui:		
- per minori crediti	20.923,49	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		20.923,49

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.23.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile

residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	19.754,53	5.963,36	-7.332,10	18.385,79
Immobilizzazioni materiali	30.561.914,01	487.826,28	-1.102.359,90	29.947.380,39
Immobilizzazioni finanziarie	1.548.884,01	0,00	0,00	1.548.884,01
Totale immobilizzazioni	32.130.552,55	493.789,64	-1.109.692,00	31.514.650,19
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.538.758,45	174.414,05	-169.203,80	1.543.968,70
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.181.059,21	-41.392,04	0,00	2.139.667,17
Totale attivo circolante	3.719.817,66	133.022,01	-169.203,80	3.683.635,87
Ratei e risconti	21.356,69	0,00	-4.890,59	16.466,10
				<i>0,00</i>
Totale dell'attivo	35.871.726,90	626.811,65	-1.283.786,39	35.214.752,16
Conti d'ordine	1.334.590,48	-304.206,86	-859.047,87	171.335,75
Passivo				
Patrimonio netto	17.036.773,20	1.939.547,61	-709.588,78	18.266.732,03
Conferimenti	5.529.034,81	70.617,67	-164.428,45	5.435.224,03
Debiti di finanziamento	11.684.995,87	-1.109.536,18	-29.584,92	10.545.874,77
Debiti di funzionamento	1.562.055,44	-342.256,52	-370.840,47	848.958,45
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	58.867,58	68.439,07	-9.343,77	117.962,88
Totale debiti	13.305.918,89	-1.383.353,63	-409.769,16	11.512.796,10
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>0,00</i>
Totale del passivo	35.871.726,90	626.811,65	-1.283.786,39	35.214.752,16
Conti d'ordine	1.334.590,48	-304.206,86	-859.047,87	171.335,75

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	498.445,92	10.619,64
Acquisizioni gratuite		87.340,88
Ammortamenti		1.015.019,02
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Entrata in funzione opere	3.085.080,46	
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Variazioni immobilizzazione in corso		3.085.080,46
totale	3.583.526,38	4.198.060,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili e quelli di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

E' stato rilevato anche il debito annuale IVA.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Pramaggiore, 16 maggio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Vania Gobat